

## Lettre de Salvatore Capozzi à Émile Zola du 22 janvier 1898

Auteur(s) : **Capozzi, Salvatore**

### Les folios

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

2 Fichier(s)

### Les mots clés

[affaire Dreyfus](#)

### Relations

Ce document n'a pas de relation indiquée avec un autre document du projet.□

### Citer cette page

Capozzi, Salvatore, Lettre de Salvatore Capozzi à Émile Zola du 22 janvier 1898,  
1898-01-22

Centre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Consulté le 31/08/2025 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/CorrespondanceZola/items/show/7305>

### Présentation

Genre Correspondance

Date d'envoi [1898-01-22](#)

Adresse Via San Giorgio 20, Trani

### Information générales

Langue [Italien](#)

Cote ITA CAPOZZI 1898\_01\_22

Éléments codicologiques Un bifeuillet original.

## Informations éditoriales

Éditeur de la ficheCentre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).  
Mentions légales

- Fiche : Centre d'Études sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle). Licence Creative Commons Attribution - Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR).
- Image : Document reproduit avec l'aimable autorisation des ayants droit d'Émile Zola. Toute reproduction du document est interdite sans autorisation des ayants droit. Les demandes peuvent se faire à l'aide du formulaire de contact.

Contributeur(s)Macke, Jean-Sébastien (édition scientifique)

Notice créée par [Jean-Sébastien Macke](#) Notice créée le 15/10/2019 Dernière modification le 21/08/2020

---

Chiarissimo Signore,

Mi perdoni tanto dell'ardire che mi prendo di povero studente nell'applaudire il suo alto operato: e alla mole dei suoi graticapi aggiungo forse un piccolo infuccio. Non posso tenerlo all'oscuro che sento nel mio cuore un imperioso comando ad esprimere la modesta mia ammirazione: vorrei incitare il suo zelo a non raffreddarsi per nulla finanzi ai marosi; e cooperare insieme con Lei, se mi fosse data la rara fortuna, di far trionfare la giustizia.

Torchié, anche l'uomo, nel mondo contempla una trinità indistrattibile, il Dritto, il magistrato e il re. Allorchè uno di questi enti soccombe per tanti contatti, chiamiamoli a proposito, diplomatici, fogupestifera colmantre di melma un olocausto, verrà un giorno, come è arrivato, che questa triade risorga per virtù propria, il Dritto violentato spogliò le catene, i guelfi filabustieri cavano abbatuti. Questo processo si è verificato sempre, costantemente nella Storia, specie se una fulgida e nobile idea bramata soffocarla nel sangue, con questi angeli s'affiarono, s'ingigantirono gli animi a la lotta. Alla quale, si è votato Ella che si stessa più dei suoi romanzi per un apostolato di carità, sostenendo lo imperterrita contro una gragnuola s'invettive di una ciurnaglia e contro lojoleschi sistemi piombati dall'alto sul suo geniale capo. Ella atteggiatosi nel fatto un Simone Birenco, vuol patrocinare nobilmente una santa causa, o meglio cerca una elaborata revisione del proverbiale processo perché intui ice Dreyfus nella zona della innocenza facendone appello al cuore dei suoi connazionali nonché del mondo tutto. Mi congratulo vivamente con Lei che tutti, come se fossero stati atti a ricevere a giusta del telegrafo Marconi, sentimenti compassionevoli senza alcun legame di partiti o di patria; tutti, sico,

Sagli elaborati italiani del Saitto, della Letteratura e della scienza, hanno sentito loro il male inenarrabile, immoritato nello sfortunato Capitano per un non so che di simpatia e di profetico, mentre nell'animo sorge esuberante, prepotente la brama di restituire il povero calunniato al suo avorato nido. Intorno a cui aleggia un pernabile spettro, ci sono segli schianti di cuore, s'innalzano acenti che suonano dolori spasmoidici, ed intatti sulla immaginazione hanno origine alle apostrofi del tempo felice. Duta a chi si rinchiude nelle valvole egoiste, a chi non fa elemosine d'amore negli infortuni.

Santa la man che non ricusa un fiore  
A chi piange s'invia e s'è squallor,  
Santa la voce che proviene dal core  
Beato il core, che s'insensa amor

Ma alla sua generosità, nazzarente in quanto concerne la causa del Dreyfus, si accoppia l'unanime consenso nel difendere il relegato all'Isola del Diavolo. Questo universale patrocinio gli sarà un conforto, un attenuante principale, un documento, perchè il giudizio di tutti gli uomini, basato sul vox populi, vox Dei, è autorevole, sarebbe del tutto assurso il supporre che l'umanità intera sia d'accordo nel collidere il campo della menzogna.

Ella benemerito a cui questi momenti sono sacri per salvaguardare ciò che l'uomo stima senza paragone arrivi la benedizione comune, e ar-

risi la vittoria nel 17 febbraio o quan'anche stessa; così la famiglia umana e specialmente la Dreyfusiana le saranno eternamente debitrice. e il suo famoso nome sarà Sovunque venerato.

Con la più perfetta stima, ed affezione

Bari (Puglie) 22, Gennaio 1898

Suo Devotissimo  
Salvatore Vapozzi  
Via S. Giorgio N° 20 p. 2